

ERULA

Unione dei Comuni  
Anglona e Bassa Valle del Coghinas



Fondazione  
di Sardegna



Banco di Sardegna  
BPER: Gruppo



Comune di Erula



Presidenza del  
Consiglio Regionale  
della Sardegna



Associazione  
Nazionale  
Carabinieri



ArtErula  
Associazione  
Culturale

Un ringraziamento particolare al signor Pierfranco Brundu per la fornitura della carta della Burgo Group.

*Impaginazione* Stefania Marras

Isbn 978-88-7138-947-9

© Copyright 2017 by Carlo Delfino editore

Via Caniga 29/B, Sassari

tel. 079 262661-51 fax 079 261926

info@carlodelfinoeditore.it

www.carlodelfinoeditore.it - www.madebysardinia.it



con il Patrocinio  
dell'Università degli Studi  
di Sassari



col Patrocinio del  
Presidente del Consiglio  
Regionale della Sardegna

---

Alessandro Piga

# ERULA

La storia e la memoria di un paese della Sardegna

**con la collaborazione di**

Anna Depalmas, Mauro Maxia, Vittoria Pilo,  
Alessandro Soddu, Salvatore Brandanu, Carlo Patatu,  
Giuseppe Doneddu, Franco Fresi

Carlo Delfino editore



*Ai miei cari e alla mia comunità  
con l'auspicio di tempi migliori*

*“Pertanto concittadini: non chiedetevi cosa possa fare in vostro Paese per voi,  
ma chiedetevi cosa potete fare voi per il vostro Paese”.*

John F. Kennedy  
26 giugno 1963



## SOMMARIO

<i>Presentazione di Gianfranco Ganau</i>	9
<i>Presentazione di Antonio Pileri</i>	11
<i>Presentazione di Attilio Mastino</i>	13
<i>Presentazione di Manlio Brigaglia</i>	17
<i>Introduzione di Alessandro Piga</i>	19
NOTIZIE SU ERULA	23
LA RELAZIONE DI VINCENZO MAMELI DE OLMEDILLA SUGLI STATI DI OLIVA (1769): IL PRINCIPATO DI ANGLONA E LA CONTEA DI OSILO E COGHINAS	45
ARCHEOLOGIA NEL TERRITORIO DI ERULA, Vittoria Pilo	61
LA NAVICELLA DI BRONZO DEL NURAGHE SPIENA, Anna Depalmas	67
ERULA NEL MEDIOEVO, Alessandro Soddu	71
I LUOGHI, GLI ABITANTI E LA LORO LINGUA, Mauro Maxia	75
ERULA E GALLURA: CAMPAGNA E STAZZI, Salvatore Brandano	81
DAL SETTECENTO ALL'OTTOCENTO	89
BANDITISMO E CRIMINALITÀ NEL SASSO DI ERULA E DINTORNI, Giuseppe Doneddu	109
IL NOVECENTO	135
LE ASSOCIAZIONI	167

C'ERA UNA VOLTA SA CADDHURA 'E ZARAMONTE, Carlo Patatu	177
LA CHIESA E GLI EDIFICI DI CULTO	185
PROFILI E BIOGRAFIE	195
I CENTENARI DI ERULA	219
LE GUERRE: I SOLDATI DI ERULA	223
ERULA, IL PAESE DAL VASTO ORIZZONTE, Franco Fresi	303
CONSIGLI COMUNALI DAL 1989 AL 2016	307
Ringraziamenti	309
Referenze fotografiche	311





Il Presidente del Consiglio  
Regionale della Sardegna

*La Sardegna ha bisogno di crescere, di credere in se stessa e di guardare avanti verso un futuro caratterizzato da sviluppo e innovazione, nel quale i settori trainanti della nostra economia possano finalmente viaggiare da soli, partendo da un presente di certezze che non è contraddistinto soltanto da emergenze quotidiane, con un passato che lo legittima e lo accompagna. Non esiste un unico modello di crescita e paghiamo la colpa di averci creduto ed investito in passato, ma modelli di sviluppo diversi integrati tra loro che guardano ad interventi nell'agricoltura, nella pastorizia, nel turismo, nella cultura e nella valorizzazione delle nostre tradizioni.*

*Erula. La storia e la memoria di un paese della Sardegna, rappresenta proprio uno di quegli strumenti, utili e necessari, al raggiungimento di quest'obiettivo, attraverso un percorso che è fatto di conoscenza della nostra storia e della storia delle nostre comunità, le loro radici, la loro evoluzione e crescita.*

*Perché la Sardegna non può essere rappresentata solo da Cagliari e Sassari, ha un cuore pulsante di piccole realtà, di piccoli paesi e frazioni che la rappresentano e la completano, caratterizzandola sino in fondo, che rischiano di perdersi e di cadere nell'oblio.*

*Alessandro Piga compone un piccolo capolavoro con il supporto non solo di studiosi e ricercatori che ben incorniciano la realtà di Erula, ma soprattutto grazie alla volontà di un intero paese che ha ben compreso l'importanza e il valore non solo storico di quest'opera: affidare ad un volume e al suo autore la memoria e l'essenza di un paese che pur nella sua recente autonomia, Erula venne istituito come comune nel luglio del 1988, porta con sé un patrimonio di tradizioni, cultura e storia che ben rappresentano la nostra isola, il suo patrimonio di ricchezze paesaggistiche, archeologiche e umane con le sue contraddizioni, i suoi limiti e le sue difficoltà.*

*Con orgoglio e speranza la Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna ha scelto di patrocinare la realizzazione di questo volume, consapevole che lo spo-*

*polamento dei piccoli centri vada contrastato con scelte coraggiose e azioni concrete che la politica ha il dovere di portare avanti.*

Sassari, 30 gennaio 2017

GIANFRANCO GANAU  
Presidente del Consiglio regionale della Sardegna

## PRESENTAZIONE del Sindaco di Erula

*Accompagnare la presentazione di questo libro sulla storia di Erula è motivo di orgoglio e di prestigio per l'Amministrazione Comunale che, sposandone fin da subito l'iniziativa, si è attivata affinché questo volume fosse pubblicato con il patrocinio del Comune e dell'Unione di Comuni dell'Anglona e della Bassa Valle del Coghinas.*

*L'idea di approfondire le notizie sul paese e di realizzare una "ricerca storica" su Erula nacque alcuni anni fa ed ora viene concretizzata da un nostro concittadino conosciuto e stimato, cultore di tutto ciò che riguarda lo studio del passato di Erula.*

*La ricostruzione storica che dal libro viene offerta è basata sulla sapiente combinazione di informazioni provenienti da documenti ufficiali conservati nei vari archivi diocesani, comunali, notarili e di stato, con testimonianze di avvenimenti e fatti che alcuni concittadini hanno potuto trasmettere direttamente avendo vissuto gli eventi in prima persona da protagonisti, scrivendo di fatto la storia erulese.*

*Il testo offre al lettore la comprensione della realtà locale dei vari periodi, oltre a ricordare quanti compaesani si siano sacrificati, soprattutto nel XX secolo, per la libertà e l'indipendenza della nostra patria.*

*Questo libro infatti, oltre alla descrizione del territorio e delle sue bellezze naturali e storiche, con le borgate, gli stazzi, i siti archeologici, i ritrovamenti, le chiese, la provenienza della popolazione, i personaggi, il banditismo, i centenari, le tradizioni e le leggende, ha il grande merito di dar giusto tributo ai nostri soldati, compaesani caduti o reduci nelle grandi guerre, che hanno difeso la patria e il nostro territorio.*

*Lo scritto culmina con la descrizione del sogno dell'autonomia comunale concretizzatosi il 13 luglio 1988 con la Legge Regionale n. 19. Finalmente Erula diventa paese.*

*Il mio desiderio è sempre stato quello di consegnare nelle mani delle generazioni future un patrimonio inestimabile come la storia del nostro paese da mettere su carta, in un libro semplice e aperto a tutti, rendendo il giusto omaggio a chi con il proprio impegno ha contribuito a rendere Erula il paese che è.*

*Molto importanti sono le tradizioni, le quali non vanno mai dimenticate, perché identificano una comunità distinguendola dalle altre, e sono insegnamento alle nuove generazioni assieme alla storia dei propri luoghi.*

*Ringrazio, per questo, il nostro concittadino Alessandro Piga, autore materiale di: Erula. La storia e la memoria di un paese della Sardegna, che con interesse, pazienza e grande professionalità ha percorso la storia del nostro paese scrivendo un'importante pagina della storia di Erula e riportando alla luce tutto ciò che in passato abbiamo costruito e conservato per tanti anni. Patrimonio che ora passiamo ai nostri figli e nipoti, con la speranza che essi lo preservino allo stesso modo.*

*L'augurio per il lettore è che queste pagine possano dare un'ampia visione di ciò che è il paese di Erula e che tutti possano contribuire alla valorizzazione ed al rispetto del nostro territorio.*

*Concludo ringraziando tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera e che ogni giorno contribuiscono al miglioramento del nostro paese.*

Erula, 15 dicembre 2016

ANTONIO PILERI  
Sindaco di Erula

## PRESENTAZIONE

di Attilio Mastino

*In questi ultimi anni ho seguito con crescente curiosità e con amicizia la ricerca di Alessandro Piga svolta presso Biblioteche, Archivi e Musei alla scoperta della storia e della memoria di Erula in Anglona, uno dei tanti piccoli paesi della Sardegna: egli si è alla fine potuto giovare della collaborazione di studiosi del livello di Anna Depalmas, Giuseppe Doneddu, Franco Fresi, Mauro Maxia, Carlo Patatu, Vittoria Pilo, Alessandro Soddu, infine di quell'indimenticabile Salvatore Brandanu, di amata memoria, presidente dell'ICIMAR, scomparso ormai da un anno. Tutti hanno contribuito a quella che non è solo un'antologia fatta di frammenti eterogenei e disordinati, raccolti alla rinfusa, ma che finisce per essere un racconto legato coerentemente dall'autore con una pazienza davvero ammirevole, fino a ricomporre uno specchio profondo e luminoso capace di riflettere l'anima di quello che Fresi chiama "il paese dal vasto orizzonte", dove «lo sguardo spazia lontano per montagne rosso-amaranto, colline verdissime, pianori irrigati e vivacizzati da una serie di piccoli e grandi laghi artificiali che mandano riflessi ad ammiccanti nastri di marine», verso meravigliosi tramonti che hanno richiamato poeti, pittori, cineoperatori.*

*La pubblicazione di questo volume conclude questa lunga ed appassionata ricerca ed è motivo di viva soddisfazione per l'autore, per i suoi amici e per tutti i cittadini di Erula, ai quali l'opera è dedicata, con modestia e senso del limite.*

*Le ricerche sulle comunità locali, quando vengono proposte come materiali di confronto per una più chiara analisi della «macrostoria», contribuiscono a fornire una visione più dettagliata di avvenimenti, di fenomeni e di realtà sociali che di solito sfuggono alle indagini generalizzanti. Pertanto, nella più vasta storia della Sardegna, dove le diverse aree ed i diversi centri costituiscono tessere di un ampio e differenziato mosaico, armonicamente elaborato come insieme socio-culturale, si colloca, con caratteri peculiari e con una sua dignità, la «microstoria» di Erula, il paese collocato sul Coghinas presso il lago artificiale, al piede meridionale del misterioso Monte Sassu con i suoi banditi, le sue tragedie, le sue vicende lontane; alle porte dei monti della Gallura, con al piede la chiesa romanica di Santa Vittoria consacrata il 3 aprile 1120 da Nicola vescovo di Ampurias. Sempre indicando i caratteri peculiari e una autentica dimensione umana all'interno della più vasta*

*storia della Sardegna. Una «microstoria» di una comunità che nel corso dei secoli ha mantenuto un'identità ed un forte legame con i valori tradizionali portati in questa transumanza dai monti d'origine.*

*L'assenza di una monografia su questo territorio, fortemente caratterizzato sul piano ambientale, ricco di sorgenti e di acque, era da tempo sentita, sia per la necessità sempre più evidente di riordinare il materiale sparso di una storia che solo in parte è possibile documentare, sia per le difficoltà obiettive che un lavoro che abbraccia circa trenta secoli e che spazia dall'archeologia all'etnografia ed alla sociologia comporta per lo studioso specializzato in un settore specifico. Dunque Erula con questo caratteristico insediamento sparso per stazzi secondo il modello di popolamento tipico della Gallura d'origine, tra Sa Mela (con Brandi Mela e Oltana), Sa Inistra, S'Iscala, Su Frassu e Carra Casu (con Lumbaldu, Falzittu e Sas Tanchittas), Cabrana, Tettile, Su Muntiju de s'omine, San Giuseppe, Su Frasheddu, Oluitti, Su Monte 'e Mesu, Pubattu, Basile, luoghi che evocano nella memoria antiche escursioni, importanti testimonianze archeologiche legate all'identità della Sardegna, come a Sa Pedra Iscritta, che ci ha restituito il 140° miliario della via romi* ^ ø Y ... „ ‰ ,

*Alla vigilia delle celebrazioni per i 30 anni dall'istituzione del comune autonomo staccatosi da Perfugas il 13 luglio 1988, questo volume ricostruisce l'economia, la società, le leggende, le tradizioni popolari, le conoscenze profonde, la lingua gallurese "dolce", le controversie per la proprietà della terra, le professioni come quella dei mugnai, l'emigrazione verso l'Argentina, i personaggi illustri, le guerre e i combattenti; oggi la biodiversità di un ambiente naturale ricco di flora e di fauna, la longevità dei residenti. Raccoglie le testimonianze dei viaggiatori e degli studiosi, si allarga al resto dell'Anglona, a Perfugas, Chiaramonti, Tula, racconta l'attività della compagnia barracellare, dei sindacati, delle associazioni, delle società sportive, di un mondo fatto di relazioni e di incontri.*

*La navicella nuragica del nuraghe Spiena conservata al Museo Nazionale di Cagliari e riprodotta sullo stemma del nuovo Comune rende bene, con l'immagine a prua della protome di cervo col muso allungato, l'idea di una Sardegna profonda, ricca, attenta ad un ambiente che vorremmo sempre più rispettato e protetto: la navicella ci restituisce prodigiosamente il senso di un gusto artistico, di uno stile originale, di una forza dirompente che ci trasmette la sensazione di una eleganza e di una bellezza che ci appartiene; legando insieme il mare oltre la vallata fluviale e l'ambiente naturale fatto di una montagna popolata di cervi e di altri animali favolosi.*

*Vent'anni fa, presentando a Tula il volume di Mario Boninu e Stefano Flore, Tula, Retrattos e ammentos, Chiarella Sassari (8 gennaio 1994), avevo parlato di «un “luogo” senza confronti, un territorio composto da un paesaggio di monti e di campagne, una campagna selvaggia e variata, un incredibile paesaggio inciso dal fiume, con sullo sfondo il lago; un paese legato alle sue tradizioni pastorali così come alla vita agricola della vallata, oltre la quale si scorge l'arco tracciato dal Coghinas». Oggi, scorrendo queste pagine e osservando queste immagini, rinnoviamo una riflessione che può consentire di avviare concretamente un discorso sul passato e sulla storia di una comunità quanto mai ricca di tradizioni civili e di stimolanti fermenti culturali, alla ricerca di informazioni nuove offerte generosamente con l'intento di ricostruire un'identità che sia davvero il motore dello sviluppo.*

ATTILIO MASTINO  
Università di Sassari, Natale 2016